

Appuntamenti della settimana

Domenica 28 agosto 2022 - XXII Domenica del Tempo Ordinario

IV domenica del mese: raccolta generi alimentari e fondi per gruppi caritativi

Lunedì 29 agosto 2022

Redazione LC casa parrocchiale ore 20.45

Giovedì 1° settembre 2022

Visita alla mostra di David LaChapelle al MUDEC di Milano partenza ore 18.00 (vedi box)

Sabato 3 settembre 2022

Da stasera le Messe prefestive e festive tornano in chiesa parrocchiale

Domenica 4 settembre 2022 - XXIII Domenica del Tempo Ordinario

MESSE PERIODO ESTIVO

Da lunedì 13 giugno fino a venerdì 9 settembre le Messe feriali vengono celebrate in antica parrocchiale alle ore 8.00. **Da sabato 23 luglio fino alla fine di agosto le Messe festive e prefestive saranno anch'esse celebrate in antica parrocchiale, negli orari consueti.**

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della generosità.

DAVID LACHAPPELLE - I BELIEVE IN MIRACLES

La comunità organizza una visita alla mostra di David LaChapelle presso il Mudec di Milano giovedì 1° settembre con partenza alle ore 18.00 dal sagrato della chiesa parrocchiale. Iscrizioni in segreteria parrocchiale o via mail. Programma su foglio a parte.

WEEKEND DI SPIRITUALITÀ A BOSE

Anche quest'anno la parrocchia organizza un weekend di spiritualità presso la comunità monastica di Bose. Guiderà le riflessioni fratel Luciano Manicardi. Partenza sabato 17 settembre ore 13.20, ritorno previsto domenica 18 settembre ore 20.30. È possibile iscriversi anche solo per il sabato pomeriggio o la domenica mattina. Ci si sposterà con mezzi propri. È richiesto un contributo di 60 € + 10 € per spese di trasporto e benzina. Iscrizioni in segreteria parrocchiale (segreteria@parrocchiadilonguelo.it o 035.402336).

ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ

Domenica 2 ottobre, in apertura del nuovo anno pastorale, si terrà l'annuale assemblea della comunità, cui tutti sono invitati a partecipare.

PARIGI: PASTORALE FRANCESE - INCONTRO CON L'ARTE E LA CHIESA D'OLTRALPE

La comunità in viaggio quest'anno propone un'uscita di tre giorni a Parigi (14-16 ottobre), per incontrare realtà pastorali che si adeguano ai cambiamenti dei tempi e percorrono nuove strade. Scambieremo vedute con équipe pastorali, referenti di centri di pastorale culturale e teologi della facoltà gesuita di Parigi, tra cui la teologa Dominique Coatanea. Il programma, ancora da definire nel dettaglio, prevede diverse esperienze.



FOGLIETTO DA PORTARE A CASA

XXII Domenica del Tempo Ordinario 28 agosto 2022

PRIMA LETTURA

Dal libro del Siracide (3,17-20.28-29)

Figlio, compi le tue opere con mitezza, e sarai amato più di un uomo generoso. Quanto più sei grande, tanto più fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore. Molti sono gli uomini orgogliosi e superbi, ma ai miti Dio rivela i suoi segreti. Perché grande è la potenza del Signore, e dagli umili egli è glorificato. Per la misera condizione del superbo non c'è rimedio, perché in lui è radicata la pianta del male. Il cuore sapiente medita le parabole, un orecchio attento è quanto desidera il saggio.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (67/68)

Hai preparato, o Dio, una casa per il povero.

I giusti si rallegrano,
esultano davanti a Dio
e cantano di gioia.
Cantate a Dio, inneggiate al suo nome:
Signore è il suo nome.

Padre degli orfani e difensore delle vedove
è Dio nella sua santa dimora.
A chi è solo, Dio fa abitare una casa,
fa uscire con gioia i prigionieri.

Pioggia abbondante hai riversato, o Dio,
la tua esausta eredità tu hai consolidato
e in essa ha abitato il tuo popolo,
in quella che, nella tua bontà,
hai reso sicura per il povero, o Dio.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei (12,18-19.22-24)

Fratelli, non vi siete avvicinati a qualcosa di tangibile né a un fuoco ardente né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano Dio di non rivolgere più a loro la parola. Voi invece vi siete accostati al monte Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a migliaia di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti i cui nomi sono scritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti resi perfetti, a Gesù, mediatore dell'alleanza nuova.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Prendete il mio giogo sopra di voi, dice il Signore, e imparate da me, che sono mite e umile di cuore.

Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (14,1.7-14)

Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo. Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: “Cèdigli il posto!”. Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: “Amico, vieni più avanti!”. Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato». Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

Poveri, storpi, zoppi e ciechi. Tutti a cena a casa nostra. Non gli amici, i parenti e neppure i conoscenti ricchi. Una tavolata di infelici. Di tormentati dalla vita. Soprattutto di imperfetti, mancanti di qualcosa. Discepolo mio, dice Gesù, solo chi non può darti nulla in cambio devi invitare alla tavola della tua esistenza; non c'è nulla di umanamente logico nel regno. Fai l'esatto contrario di ciò che ti è stato insegnato: guarda all'altro con gli occhi del samaritano sulla via per Gerico. Aiutalo. Dimenticati di ciò che vuoi, anzi di chi sei. Al primo posto metti sempre un altro. Il discorso di Gesù ai suoi amici, il discorso di Luca alla sua comunità, continua all'insegna delle richieste impossibili. Solo chi metteva cuore nella sequela di Gesù poteva capire ciò che chiedeva. Solo chi lo vedeva fare le cose che suggeriva poteva afferrare il senso della sua predicazione. Il fariseo che lo invita nella sua casa è, in questo caso, una persona che non desidera combattere Gesù, ma che vuole seguirlo. Gesù si preoccupa che non si faccia prendere da eccessi di zelo; che non lo inviti solo per convenienza ma per sincera amicizia. Il regno si accoglie così, nel totale disinteresse, al di fuori delle logiche di dare e avere. Forse Gesù non ha pronunciato esattamente tutte le parole che l'evangelista ci ha consegnato. Forse le frasi che qui troviamo scritte in modo consequenziale sono state pronunciate in momenti e luoghi diversi, ma ciò che Gesù ci ha mostrato dell'avvento del regno, lo ha fatto con il suo stesso vivere in modo totalmente coerente. Le parole vogliono raccontarci questo! Da un lato, quindi, cogliamo gli ammonimenti come rivolti agli aspiranti discepoli di ogni tempo; dall'altro contempliamo quel capolavoro d'uomo che ha scelto di donarsi totalmente all'umanità; prendiamo atto del suo essere stato unico, liberante e costruttivo del modo migliore di stare insieme.